



Comune di Bologna

PATTO DI COLLABORAZIONE PER IL RIFACIMENTO DELLA CROCE DI VIA DELL'OSSERVANZA

TRA

II COMUNE DI BOLOGNA – Piazza Maggiore 6, 40121 Bologna, codice fiscale n. 01232710374, rappresentato:

- per il Settore Edilizia Pubblica dalla Direttrice Arch. Manuela Faustini Fustini, domiciliata per la funzione esercitata in Bologna - Piazza Liber Paradisus n. 10,
- per il Quartiere Santo Stefano dalla Direttrice Dott.ssa Antonella Sava, domiciliata per la carica in Bologna – Via Santo Stefano, 119
- per l'Unità Intermedia Portici Patrimonio Mondiale, dal Direttore Generale Dott. Valerio Montalto, domiciliato per la funzione esercitata in Bologna - Piazza Maggiore n. 6,

i quali intervengono nel presente atto per dare esecuzione alla determinazione dirigenziale P.G. N.: 759274/2023;

di seguito denominato "Comune"

E

La società **GALOTTI SRL** con sede in Casalecchio di Reno (BO) Via Isonzo 69, cf e p.IVA 02957871201, ai fini del presente Patto rappresentata dall'ing Luigi Marchesini di seguito denominato "Proponente"

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio lo Statuto Comunale all'art. 4 bis prevede che il Comune, in attuazione del principio programmatico di sussidiarietà orizzontale, attua il metodo dell'amministrazione condivisa e ne disciplina con apposito regolamento soggetti, processi e forme di sostegno al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente nei processi della programmazione e della progettazione gli Enti del Terzo settore, le libere forme associative, le Case di Quartiere e tutti gli altri soggetti civici formali e informali che non perseguono scopo di lucro e attivare connessioni tra questi e le risorse attive sul territorio per la costruzione di attività di interesse generale complementari e sussidiarie a quella dell'Amministrazione e di interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani;
- che il Comune di Bologna ha pertanto approvato con P.G. n. 769201/2022 il

"Regolamento generale sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale", di seguito denominato Regolamento, che determina criteri e procedure per la concessione di forme di sostegno ai progetti di amministrazione condivisa;

- che l'Amministrazione ha individuato nell'Area Quartieri - U.O. Amministrazione Condivisa, Terzo Settore e Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i soggetti civici e i Quartieri, in particolare con gli Uffici Reti e Lavoro di Comunità, e gli altri uffici comunali per l'applicazione del Regolamento e per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come risultato di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in fase di progettazione condivisa, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che sono state inoltre individuate in capo agli Uffici Reti e Lavoro di Comunità dei Quartieri, tra le altre, le funzioni di promozione, progettazione condivisa e predisposizione, gestione amministrativa e valutazione dei patti di collaborazione;
- che la proposta di collaborazione presentata dall'ing. Luigi Marchesini P.G.n. 508318 / 2023 del 01/08/2023 è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti eventuali ulteriori elementi utili alla realizzazione del progetto;
- che la proposta risponde ai criteri generali di valutazione dell'art.12 del Regolamento;

PREMESSO INOLTRE CHE

- il tracciato della Strada dell'Osservanza, costruita fra il 1659 e il 1660 su progetto del bolognese Paolo Canali (1618-1680), ricalca il percorso che dall'inizio della salita portava a metà tracciato, alla chiesa di Sant'Apollonia (o Mezzaratta), presso la sede della Confraternita della Compagnia del Buon Gesù, fondata nel 1292, che forniva ricovero ai pellegrini e gli ultimi conforti ai condannati che venivano successivamente giustiziati in cima al Colle;
- a poche centinaia di metri dall'incrocio con la via San Mamolo, sulla strada dell'Osservanza, fu innalzata nel 1761 una grande Croce devozionale di macigno, a sostituzione di un'altra, più antica, di legno, che segnava l'inizio di una Via Crucis, percorso penitenziale dei condannati a morte e dei pellegrini che la percorrevano;
- la Croce, alta circa 5,30 mt e poggiante su di una traversa lunga circa 2,65 mt, era posta in prossimità del civico 11, in parte sul marciapiede, in parte sulla carreggiata;
- nel corso degli anni gli eventi atmosferici, gli attacchi di alghe e muschi e l'inquinamento dell'aria hanno portato ad un progressivo degrado del materiale con conseguenti alterazioni fisico-meccaniche;
- l'Amministrazione Comunale ha comunicato, attraverso il sistema CZRM, che la Croce non sarebbe stata recuperabile con un restauro;
- in data 5 dicembre 2019 improvvisamente un braccio della croce si distaccò dal corpo principale. Dopo l'intervento dei Vigili del Fuoco, che verificarono l'instabilità statica della parte restante, si procedette alla rimozione dell'intera croce fino all'altezza del suo

basamento;

- in data 25 febbraio 2021 vista l'impossibilità di restaurare la croce in arenaria, su proposta della "Lista Giorgetti Centrodestra per Santo Stefano" viene richiesto con 11 voti favorevoli all'unanimità di collocare nel medesimo una nuova croce con le stesse caratteristiche di quella originaria (Atto di Consiglio di Quartiere - Santo Stefano P.G. 83999/2021 N. O.d.G.: 5/2021 Data Seduta: 25/02/2021)

PREMESSO INFINE

- che l'ing. Luigi Marchesini, imprenditore bolognese, ha sottoposto all'Amministrazione comunale un progetto, intendendo farsi carico della rimessa in opera di una nuova croce nella medesima posizione in cui allo stato attuale rimane visibile il suo basamento;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E ATTIVITÀ PREVISTE

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di progettazione condivisa, a seguito della proposta pervenuta, in un confronto con l'Unità Intermedia Portici Patrimonio Mondiale della Direzione Generale, che aveva già elaborato una prima idea progettuale.

La progettazione condivisa, quale processo dinamico di cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti, potrà essere riaperta anche nel corso della realizzazione degli interventi al fine di valutare l'andamento delle attività e concordare eventuali interventi correttivi e/o integrativi anche in relazione ad altre specifiche progettualità tematiche o territoriali o agli esiti di percorsi partecipativi o di programmazione condivisa.

Il Proponente ha offerto la propria disponibilità a sviluppare l'iniziale idea progettuale, anche dal punto di vista strutturale (compreso il collaudo), e realizzare a proprie spese una nuova croce da collocare in via dell'Osservanza nella medesima posizione di quella storica.

La nuova croce è prevista in acciaio corten, il Proponente provvederà a realizzare una struttura di fondazione opportunamente dimensionata, preservando il più possibile quanto rimane del basamento esistente.

Di detta proposta è stata data informazione per le vie brevi alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara alla quale verrà richiesta formale autorizzazione una volta definito il progetto sotto tutti gli aspetti tecnici.

Nello specifico le fasi della progettazione saranno realizzate a cura di Galotti S.r.l. e la procedura richiede le seguenti autorizzazioni:

- Domanda di autorizzazione all'intervento ai sensi dell'articolo 21 e autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi dell'art. 146 comma 9 del Codice dei beni culturali e del paesaggio
- Verifica di stabilità al ribaltamento
- Verifica geologica
- Verifica alla fulminazione

Le attività sopra elencate saranno realizzate a cura del Proponente che si avvarrà di propri

tecnici abilitati.

Rientrano nelle lavorazioni previste anche:

- Demolizione del manufatto esistente in muratura e smontaggio di parte della pavimentazione e accatastamento a margine del cantiere per il successivo rimontaggio.
- Scavo del plinto di fondazione, carico e trasporto a discarica autorizzata del materiale di risulta degli scavi.
- Realizzazione di plinto in c.a. completo di cassetatura fuori terra, posa dell'armatura, getto di cls, scasseratura e realizzazione di muratura in mattoni pieni o similari a formare n. 3 gradini fino al basamento della Croce.
- Intonacatura e finitura con tinteggiatura.

L'intervento così come descritto è a carico del Proponente, che si assume anche la responsabilità, nominando tecnici di sua fiducia, della Direzione Lavori, degli adempimenti relativi alla sicurezza e del collaudo statico.

La proposta, prevede l'apposizione di una targa commemorativa, da concordare preventivamente con il Comune, una volta ultimato l'intervento.

Delle attività previste dal presente patto è stata data informazione al Settore Mobilità con nota del 31/07/2023

2. MODALITÀ' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi indicati all'art. 2 del Regolamento e svolgendo le attività indicate nel presente patto nel rispetto di essi, valorizzando la partecipazione, l'autonomia civica, il principio della "porta aperta", la prossimità e il lavoro in rete;
- in particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili al fine di garantire una piena e tempestiva circolarità delle informazioni e valorizzare informazioni e monitorare lo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale.

Il Proponente si impegna a:

- utilizzare i loghi indicati dall'Amministrazione Comunale qualora venga eventualmente prodotto materiale nell'ambito delle attività previste nel presente patto;
- attenersi alle indicazioni operative e di sicurezza fornite dagli uffici comunali in merito alle modalità di realizzazione delle attività indicate nel presente patto. Eventuali ulteriori indicazioni operative che si rendessero necessarie nel corso delle attività verranno condivise con il Proponente e redatte in forma scritta.
- stipulare adeguata polizza assicurativa.
- incaricare dell'esecuzione dei lavori una ditta qualificata.
- osservare le specifiche indicazioni fornite dai Settori comunali competenti nonché

contenute nell'autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza.

- fatta salva la responsabilità del Direttore Lavori, che dovrà essere individuato e comunicato nel rispetto delle disposizioni vigenti, si dovrà dare comunicazione scritta alla Soprintendenza della data di inizio dei lavori, con un anticipo di almeno 10 giorni.
- il Direttore dei Lavori dovrà mantenere contatti con il funzionario comunale incaricato al fine di consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive dell'opera.
- al termine dei lavori l'opera dovrà essere collaudata e consegnata al Comune di Bologna.

Il Comune di Bologna s'impegna a:

- delegare il proponente a richiedere le necessarie autorizzazioni e procedure per la realizzazione dell'intervento, in particolare la rimozione del moncone
- agevolare la richiesta di permessi e altri adempimenti di propria competenza per l'operatività del cantiere
- individuare un proprio funzionario quale riferimento per tutti gli adempimenti di cui sopra e l'attività di sorveglianza sulla realizzazione di quanto previsto dal presente patto
- prendere nuovamente in carico l'opera a partire dal collaudo della stessa.

Si consiglia l'iscrizione, da parte del Proponente, al canale Telegram della Regione Emilia Romagna AllertaMeteoER" (<https://t.me/AllertaMeteoEMR>) al fine di essere informati sugli avvisi e le allerte emanate in caso di eventi avversi o emergenze al fine di sospendere o rimandare le eventuali attività all'aperto potenzialmente coinvolte nel periodo e nei luoghi interessati da tali eventi.

Il Comune si impegna a valutare, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle proprie priorità di intervento, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza.

3. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di progettazione condivisa, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'affiancamento da parte di dipendenti comunali - compatibilmente con i carichi di lavoro gravanti sugli uffici - o di soggetti appartenenti ad aziende partecipate, fornitori, affidatari di contratti o concessioni nell'attività di progettazione complessiva o di attuazione degli interventi per la corretta realizzazione delle attività, favorendo altresì l'incontro con le competenze presenti all'interno della comunità e liberamente offerte;
- facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i soggetti civici devono sostenere per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati, strumentali alle azioni progettuali o alle iniziative di promozione e di autofinanziamento, come meglio specificato all'art. 16 del Regolamento;
- esenzione relativa al pagamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico secondo

quanto previsto dagli articoli 68 e 69 del vigente Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale;

- l'utilizzo dei mezzi e degli spazi di informazione dell'Amministrazione quali la rete civica e le newsletter-al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate dai soggetti civici e dagli ulteriori soggetti da questi coinvolti in qualità di sostenitori nelle attività previste dal patto.

4. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune, anche tramite condivisione dei contenuti pubblicati sui propri canali web e social una relazione illustrativa che contenga le informazioni relative alle diverse fasi del cantiere e al suo completamento. Tale rendicontazione, fatto salvo quanto indicato all'art. 33 del Regolamento relativamente a quella esplicitamente prevista per le eventuali risorse finanziarie e nel rispetto di eventuali scadenze intermedie, dovrà comunque essere presentata non oltre 90 gg. dalla scadenza del patto; la mancata presentazione verrà evidenziata nello spazio comunicativo relativo al progetto e costituirà elemento di valutazione in caso di presentazione di ulteriori progetti da parte del Proponente.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal Proponente in relazione alle attività previste nel presente patto, anche al fine di misurare i risultati derivanti dalla collaborazione con i soggetti civici.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

5. DURATA

Il presente patto di collaborazione ha una durata di 12 mesi dalla data di sottoscrizione del patto, e comunque fino al completamento dell'intervento.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Nel caso in cui sia prevista ulteriore erogazione di sostegno finanziario occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la formalizzazione dei patti di collaborazione.

6. RESPONSABILITÀ

Al Proponente saranno fornite informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.

Le persone impegnate nello svolgimento delle attività concordate sono tenute ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, il Comune ritiene adeguati ed a rispettare le prescrizioni contenute nei documenti di valutazione dei rischi.

Il Proponente risponde degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose

in occasione dello svolgimento delle attività concordate con il Comune.

L'ing. Luigi Marchesini in qualità legale rappresentante della Società Galotti S.r.l. si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione, compreso il rispetto della normativa in materia di sicurezza nei cantieri (D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.) verranno svolte sotto la responsabilità dell'esecutore dei lavori individuato dal Proponente.

E' a carico del Proponente munirsi di adeguate polizze assicurative a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto oltre che per responsabilità civile verso terzi.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori possono essere previsti, fatto salvo quanto già indicato all'art. 4 relativamente alla mancata presentazione delle rendicontazioni, l'interruzione della collaborazione e l'impossibilità di sottoscrivere futuri patti di collaborazione.

7. CONTROVERSIE

Per eventuali controversie di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovessero insorgere in corso o al termine del presente patto, è competente il Foro di Bologna.

Bologna, li 21/11/2023

Per il Proponente

Ing. Luigi Marchesini

Firmato digitalmente da: MARCHESINI LUIGI
Data: 21/11/2023 12:15:37

Per la Direzione Generale – Unità Intermedia Portici Patrimonio Mondiale

Il Direttore Generale

Dott. Valerio Montalto

Per il Settore Edilizia Pubblica

La Direttrice

Arch. Manuela Faustini Fustini



MANUELA
FAUSTINI
FUSTINI
COMUNE DI
BOLOGNA
05.12.2023
15:58:07 UTC

Per il Quartiere Santo Stefano

La Direttrice

Dott.ssa Antonella Sava
